

Aprile 2019

**Relazione Finanziaria al 31 marzo 2019
Bilancio d'esercizio**

Prospetto dell'utile d'esercizio e Conto economico complessivo al 31 marzo 2019

Conto economico	Note	31/03/2019	di cui verso parti correlate
Ricavi			
Ricavi di vendita	6.1	990.257.650	488.437.248
Altri ricavi e proventi	6.2	96.749	
TOTALE RICAVI	6	990.354.400	
Costi per acquisti materie	7.1	(960.429.469)	(546.836.460)
Costi per servizi	7.2	(29.807.313)	(6.678.151)
Variazione netta di fair value su derivati	7.3	257.837	
Costi godimento beni di terzi	7.4	(81.170)	(67.109)
Variazione rimanenze	7.5	1.602.047	
Costo personale	7.6	(770.207)	
Ammortamenti	7.7	(36.546)	
Risultato operativo		1.089.579	
Proventi Finanziari	8.1	11.345	
Oneri finanziari	8.2	(789.640)	(533.944)
Utili e (perdite) su cambio	8.3	(11.025)	
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		300.259	
Imposte	9		
Imposte correnti		(228.692)	
Imposte anticipate		80.189	
Imposte differite PL		(2.652)	
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		149.104	
Risultato netto delle attività cessate		-	
Risultato Netto		149.104	
Altre componenti di conto economico complessivo			31/03/2019
Risultato netto dell'esercizio			149.104
A) Variazione Riserva di Cash Flow Hedge			(4.169.610)
- Utili(perdite) da valutazione dell'esercizio			(5.783.093)
- Imposte +/-			1.613.483
B) Utili(perdite) attuariali			(23.649)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)			(4.193.259)
Totale risultato netto complessivo			(4.044.154)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 marzo 2019

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva per utili e perdite attuariali	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
PN alla data di costituzione (19/07/18)	100.000					100.000
Aumento di capitale	1.566.667	3.333.333				4.900.000
Conferimento	5.000.000	10.000.000				15.000.000
Sottoscrizione capitale Trafigura	3.333.333	6.666.667				10.000.000
Valutazione derivati di copertura			(4.169.610)			(4.169.610)
TFR (IAS 19)				(23.649)		(23.649)
Risultato di esercizio corrente					149.104	149.104
Totale variazioni nell'esercizio 2018-19	9.900.000	20.000.000	(4.169.610)	(23.649)	149.104	25.855.846
di cui totale risultato netto complessivo 2018/19			(4.169.610)	(23.649)	149.104	(4.044.154)
Totale	10.000.000	20.000.000	(4.169.610)	(23.649)	149.104	25.955.846

Rendiconto Finanziario

Descrizione	mar-19
Utile (perdita) dell'esercizio	149.104
Imposte sul reddito	151.155
Interessi passivi/(attivi)	789.319
Accantonamento/(utilizzi) netti ai fondi	34.736
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.546
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(257.837)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.602.047)
Variazione dei crediti e debiti commerciali	19.433.736
Variazione di altre voci del capitale circolante netto	(7.996.315)
Interessi incassati/(pagati)	(255.376)
A) Flusso monetario da attività di esercizio da attività continue	10.483.021
(Incremento) Decremento delle Immob. Immateriali e materiali	(14.070)
B) Flusso monetario da attività d'investimento	(14.070)
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.619.072
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(25.911.443)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	15.000.000
C) Flusso monetario da attività di finanziamento	(292.371)
Flusso monetario netto di esercizio (A ± B ± C)	10.176.580
Disponibilità liquide iniziali	0
Disponibilità liquide finali	10.176.580

ALPHERG S.P.A.

Relazione Finanziaria al 31 marzo 2019

Bilancio d'esercizio

Note illustrative al bilancio d'esercizio di Alpher S.p.A. al 31 marzo 2019

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio di Alpher S.p.A. (di seguito "Alpher" o la "Società") al 31 marzo 2019, composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, dal Rendiconto finanziario d'esercizio, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto nonché le correlate Note illustrative, che contengono i principi contabili rilevanti e altre informazioni esplicative. Questo primo bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") adottati dall'Unione Europea.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro e arrotondati qualora necessario all'euro.

Le note al bilancio sono presentate in maniera sistematica, nei limiti del possibile, considerando l'effetto sulla comprensibilità del bilancio.

Per ogni voce del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del prospetto dell'utile d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario si rinvia alla relativa informativa presente nelle note.

Vi forniamo di seguito le informazioni ritenute rilevanti al fine di consentirVi di valutare l'oggetto dell'entità, le politiche ed i processi per la gestione del capitale.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2019. La Alpher S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia e ha sede in Corso Europa, 2 (MI).

Attività svolte

La Società svolge, come attività prevalente, la commercializzazione del gas naturale e del power, sia in Italia sia all'estero, in qualità di grossista ma anche di venditore al dettaglio a clienti finali. La società gestisce inoltre tutte le operazioni di trading e di logistica ad esse associate, come ad esempio il trasporto e lo stoccaggio.

Schemi di bilancio adottati dalla Società

Gli schemi di bilancio primari adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello Stato patrimoniale le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto Variazione del patrimonio netto evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

A seguito dell'operazione di seguito descritta, il bilancio d'esercizio presenta un periodo più breve di un anno ed, essendo il primo esercizio, all'interno degli schemi di bilancio non sono stati riportati i dati comparativi dell'esercizio precedente, ma, ove ritenuto rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, sono stati riportati e comparati i dati con i valori derivanti dall'operazione di conferimento di ramo d'azienda descritta nei paragrafi successivi.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alperg S.p.A. appartiene al Gruppo Enoi, controllato al 31 marzo 2019 dalla Holding Alrescha Investimenti S.r.l..

In data 19 luglio 2018 Enoi S.p.A. (di seguito "Enoi") ha costituito la Alperg S.p.A., controllata al 100% ed avente per oggetto sociale l'attività di trading di gas e power.

Operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio

La Vostra Società è stata costituita al fine di realizzare una partnership societaria con Trafigura, primario operatore Europeo del mercato energetico. Nello specifico, Enoi, che ha partecipato alla partnership nella misura del 67%, ha conferito in data 19 settembre 2018 alla new-co Alperg un ramo d'azienda costituito principalmente da personale, accordi e contratti commerciali, licenze ed autorizzazioni per l'operatività sui mercati energetici europei del gas naturale e del power oltre che liquidità, mentre l'altro socio ha contribuito con liquidità nella misura del 33%.

Alla data attuale, quindi, la Vostra società risulta controllata al 67% da Enoi S.p.A. e al 33% da Trafigura Ventures V B.V., società facente parte del gruppo Trafigura.

La tabella che segue riepiloga le attività e le passività conferite avente un valore netto contabile alla data del conferimento pari ad Euro 2.806 migliaia negativo.

Descrizione	Euro
TFR	(161.070)
Ratei differiti personale	(167.076)
Debiti verso banche	(2.649.000)
Immobilizzazioni	170.816
Totale	(2.806.330)

Il fair value attribuito al ramo d'azienda conferito da ENOI, confermato da perizia redatta da un terzo esperto indipendente, risulta pari ad Euro 15.000 migliaia.

In conseguenza di quanto sopra, il plusvalore teorico emergente dall'operazione straordinaria in questione risulta pari ad Euro 17.806 migliaia.

Gli amministratori della società hanno valutato la possibilità di applicare l'IFRS 3 e l'acquisition method all'operazione in questione, con conseguente iscrizione del fair value degli attivi conferiti e del goodwill.

Le considerazioni sviluppate dagli amministratori hanno incluso la presenza di sostanza economica e la generazione di valore aggiunto che si concretizza in significative variazioni positive dei flussi di cassa rispetto alla situazione preesistente il conferimento.

Gli amministratori hanno inoltre attentamente valutato e tenuto in considerazione i diritti potenziali in possesso del socio Trafigura (opzioni), che sono stati considerati sostanziali in base ai dettami dell'IFRS 10 (IFRS 10 B11-B14, B22-24), ai fini della possibilità di applicazione dell'IFRS 3 e dell'iscrizione del goodwill.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli amministratori ritengono corretto applicare l'IFRS 3 e l'acquisition method all'operazione in questione. Il goodwill iscritto in bilancio per un importo pari ad Euro 17.806 migliaia è stato assoggettato ad impairment test, come descritto al successivo paragrafo 1.3 Avviamento.

Criteri di valutazione applicati

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- Si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;

- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- la Società non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate ed i relativi costi rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita (nel caso specifico l'"avviamento") non sono ammortizzate, ma sono sottoposte almeno annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. Successivamente le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate con il modello del costo. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

Le aliquote annue di ammortamento sono le seguenti: impianti elettrici e telefonici, fax, computer e condizionatore 20%, automezzi 25% e arredamento dal 12% al 15%.

Attività e passività correnti

Rimanenze

Le rimanenze, costituite dalle quantità di gas stoccate a fine esercizio, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del Costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato di riferimento.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari, che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

La Società ha svolto un'analisi sulle conseguenze derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili, incluse le strategie di utilizzo degli strumenti finanziari. Si riportano di seguito informazioni applicative con riferimento alle principali aree di intervento sulla disciplina operate dal principio di seguito descritte.

a) Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

I crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa ad essi riferiti in quota capitale ed interessi, ove applicabili. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

Analoghe conclusioni possono essere raggiunte per le voci accese alle attività finanziarie prevalentemente costituite da crediti per finanziamenti verso controllanti), alle disponibilità liquide ed equivalenti.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente o tra i derivati designati come strumenti di copertura al costo ammortizzato.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Con riferimento a finanziamenti e crediti, dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

b) Perdita di valore di attività finanziarie

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. lifetime expected loss). La Società applica l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il principio consente l'adozione di matrici per il calcolo del fondo, in grado di incorporare informazioni previsionali e non limitato ad evidenze storiche, come espediente pratico.

Nella stima della expected credit loss:

- si sono utilizzati *rating* ufficiali ove disponibili o *rating* interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di *default* delle controparti;

- è stata effettuata un'analisi specifica di recuperabilità dei crediti commerciali aperti alla data di chiusura del bilancio; tale analisi sono state effettuate anche in considerazione della polizza credito stipulata dalla società che copre il rischio di credito verso Industriali e reseller.

La Società continua comunque a considerare in modo analitico la specificità di settore e di alcuni clienti nelle sue valutazioni.

c) Hedge accounting

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi e dei prezzi della merce, sono stati stipulati nel corso dell'esercizio contratti derivati a copertura delle vendite e degli acquisti di gas e del power, nonché operazioni a termine su valuta (acquisti e vendita a termine di valuta, in particolare sterlina inglese e dollaro statunitense). Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte;
- la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio.

La Società applica l'hedge accounting, quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. own use exemption). Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti basati sull'ultima retribuzione, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stato valutato secondo il principio IAS 19 R. Con l'introduzione della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, avendo l'azienda meno di 50 dipendenti, per la valutazione del TFR la Società ha utilizzato la metodologia attuariale denominata "Metodo della Proiezione Unitaria del credito" (Project Unit Credits Method).

Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico (all'interno del conto economico complessivo), imputati direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

Vengono riportati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto dei movimenti del patrimonio netto o nelle note al bilancio, il numero di azioni emesse interamente versate ed emesse e non interamente versate, il valore nominale per azione, eventuali vincoli relativi a ciascuna categoria di azione e la descrizione della natura e dell'obiettivo di ogni riserva inclusa nel Patrimonio Netto

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve. I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al fair value; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses model previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le **attività finanziarie** sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. Derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le **passività finanziarie** sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Ricavi

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014, modificato nell'aprile 2016, ed omologato a settembre 2016. Il principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti:

1. Individuazione del contratto
2. Individuazione delle obbligazioni di fare ("performance obligations")
3. Determinazione del prezzo dell'operazione
4. Ripartizione del prezzo dell'operazione tra le obbligazioni di fare
5. Riconoscimento dei ricavi per ogni performance obligation

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto nell'ambito del rapporto di scambio economico con il cliente per il trasferimento di prodotti o servizi. Il nuovo standard richiede maggiori elementi valutativi e scelte da parte degli amministratori per definire la propria policy di riconoscimento dei ricavi. Il nuovo modello rappresenta un cambiamento nei principi di fondo rispetto al precedente modello di "trasferimento dei rischi e benefici" che caratterizzava la prassi sviluppata attorno allo IAS 18 Ricavi, ed ha sostituito tutti i requisiti presenti negli IFRS in tema di

riconoscimento dei ricavi, inclusi quelli dello IAS 11 Lavori su ordinazione non applicabile alla operatività della Società.

Gli altri principi ed interpretazioni superati ma che non rilevano per la Società sono, IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela; IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili; IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi alla vendita di gas naturale e energia elettrica sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente (il che normalmente si realizza al momento della consegna dei beni sulla base delle nomine fatte presso il trasportatore), per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società in genere ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto controlla i beni prima del trasferimento degli stessi al cliente.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, depositi cauzionali ecc.). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati.

Generalmente la società non applica termini inusuali di dilazione commerciale né utilizza contratti che presentano corrispettivi variabili soggetti a stime.

La Società Alperg, come più ampiamente discusso in altre sezioni del bilancio opera nella commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica. Alla luce delle attività di analisi condotte a livello di Gruppo non sono emersi significativi impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 15. Si segnala in ogni caso quanto segue:

(i) Considerazioni principal vs agent

La Società non ha identificato, nei rapporti commerciali attualmente in essere, situazioni in cui il corrispettivo è addebitato ai distributori o rivenditori a titolo definitivo solo una volta che il prodotto è fornito all'utente finale. Diversamente, ai fini IFRS 15, il riconoscimento del corrispettivo a titolo definitivo solo una volta che il prodotto è fornito all'utente finale avrebbe determinato il differimento del riconoscimento dei ricavi a tale momento. In particolare, la Società, nell'ambito dei contratti con i reseller e industriali, riaddebita al cliente i costi di vettoriamento e trasporto sostenuti verso i gestori della rete nazionale. La società ha valutato di essere primaria responsabile per i servizi citati nei confronti del cliente finale e pertanto rappresenta i riaddebiti e i relativi costi al lordo.

(ii) Costi incrementali

Secondo IFRS 15 l'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere invece rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti (a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto). Come espediente pratico, l'entità può rilevare i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno. Ciò premesso, la Società non riconosce tra le attività i costi commerciali sostenuti in quanto ritenuti per lo più di carattere ricorrente.

Costi

I costi sono iscritti in bilancio quando la proprietà dei beni a cui si riferiscono è stata trasferita o quando i servizi acquistati sono stati resi ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture che può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate

nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, degli strumenti finanziari della Società ed il valore contabile:

Importi in euro	31/03/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- Strumenti finanziari derivati	257.837		257.837	
- Attività finanziarie correnti	25.911.443		25.911.443	
Totale attività finanziarie	26.169.280		26.169.280	
Passività finanziarie al fair value				
- Debiti finanziari correnti	(13.268.072)		(13.268.072)	
- Strumenti derivati passivi	(3.743.720)		(3.743.720)	
Totale passività finanziarie	(17.011.792)		(17.011.792)	

Rientrano nelle attività finanziarie correnti gli strumenti finanziari derivati e i crediti di natura finanziaria. Rientrano nelle passività finanziarie correnti i debiti di natura finanziaria e gli strumenti derivati passivi. Nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2019 e nella tabella su indicata sono esposti i valori netti relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi in quanto ricorrono i presupposti, trattandosi di strumenti quotati in borsa.

Gli strumenti finanziari derivati attivi pari a Euro 258 migliaia sono rappresentati dalle posizioni per le quali non è stato applicato l'Hedge Accounting e sono dettagliati come segue:

Descrizione	Euro
Strumenti finanziari derivati attivi al fair value	331.922
Strumenti finanziari derivati passivi al fair value	(74.085)
Valore netto	257.837

Gli strumenti finanziari derivati passivi pari a Euro 3.744 migliaia sono rappresentati dalle posizioni per le quali invece è stato applicato l'Hedge Accounting e sono dettagliati come segue:

Descrizione	Euro
Strumenti finanziari derivati attivi al fair value	23.089.562
Strumenti finanziari derivati passivi al fair value	(26.833.282)
Valore netto	(3.743.720)

Gli amministratori hanno inoltre verificato che il fair value delle disponibilità liquide e dei depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali e delle altre attività e passività correnti approssimano il valore contabile, in conseguenza della scadenza a breve termine di questi strumenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi descrittivi delle voci sopra indicate.

Garanzie prestate, impegni

Al 31 marzo 2019 la società ha prestato fidejussioni bancarie a garanzia dei propri adempimenti contrattuali di acquisto, trasporto e stoccaggio del gas e del power per Euro 23.350 migliaia.

La società ha impegni contrattuali con riferimento ai contratti di affitto della sede di Milano (in scadenza a 31 maggio 2025) e per il parco autovetture adibito all'utilizzo del personale con contratti stipulati mediamente per la durata di 48 mesi.

Utilizzo di valori stimati

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del management l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per valutare che l'**avviamento** sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al suo valore recuperabile (tramite il cd. Impairment test). Il processo di Impairment test prevede la valutazione della Società nel suo complesso.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa futuri sono basati sui piani economico-finanziari elaborati dal Management e approvati dagli amministratori in riferimento al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento alle informazioni che riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito all'operatività aziendale, ovvero al piano economico-finanziario a 4 anni, nello scenario conservativo, approvato dagli amministratori in occasione dell'operazione straordinaria di conferimento delle business unit da parte di ENOI e contestuale ingresso di Trafigura nella compagine sociale. Gli amministratori ritengono tuttora realizzabili le assunzioni incluse nel business plan in questione. Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal Management, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un terminal value coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività in cui la Società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

Per approfondimenti in merito ai risultati dell'esercizio di impairment condotto nell'anno corrente si rimanda al paragrafo "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento (nota 1.3).

Principali rischi di impresa

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Alperg S.p.A. per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche del rischio cambio connesso alle commodity e degli altri rischi correlati.

In accordo con l'IFRS 7, - Strumenti finanziari informazioni integrative, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi legati al business in cui opera la società.

Rischio di mercato

La Società si è dotata di metodologie e sistemi informatici per monitorare con frequenza giornaliera l'esposizione al rischio *commodity* e cambio. È stato adottato poi un indicatore sintetico della rischiosità (VAR) calcolato sul portafoglio complessivo della società ed è calcolato ogni giorno un risultato del portafoglio con i relativi parametri di sensitivity e esposizione al rischio.

Per il rischio prezzo ed il rischio di tasso di cambio la società adotta una linea prudente riguardo il rischio direzionale calibrando gli acquisti (per esempio *mix* tra contratti spot, a prezzo fisso o a formula) con le vendite. Ove necessario e in coerenza con le *policy* aziendali la società ricorre all'utilizzo di strumenti di copertura, tra i quali anche derivati, con finalità riconducibili esclusivamente all'esigenza di gestione e mitigazione del rischio.

Per quanto riguarda il rischio consumi, l'azienda effettua costante monitoraggio degli scostamenti fra i volumi contrattualizzati e l'effettivo consumo dei clienti finali ed ai sistemi previsionali meteo e produzione/consumi, associa un portafoglio flessibile grazie ai contratti di trasporto e stoccaggio. Nello specifico, il fine di minimizzare l'esposizione dovuta alla fluttuazione dei prezzi delle commodity (oil e derivati) e dei tassi di cambio (in particolare del dollaro, sterlina inglese e franco svizzero), la Società pone in essere un'attività di copertura (*hedging*) del proprio portafoglio. Tale operatività genera delle perdite o degli utili iscrivibili in bilancio nella voce "coperture gas, power e valute" che ha un effetto neutro sul risultato d'esercizio prima delle tasse; la copertura ha, infatti, una manifestazione di segno opposto al contratto fisico (acquisto o vendita di materia prima) a cui è direttamente correlato.

Una variazione positiva dei prezzi forward lungo tutta la curva temporale pari ad 1 euro/MWh comporterebbe un miglioramento del fair value degli strumenti finanziari pari a Euro 364 migliaia, con un aumento di Euro 528 migliaia a Patrimonio Netto con riferimento ai derivati contabilizzati in Hedge Accounting e un effetto negativo a Conto Economico negativo per Euro 164 migliaia per i derivati ai quali si è applicato il trattamento contabile standard ex IFRS 9; allo stesso modo una variazione negativa pari a 1 euro/MWh comporterebbe

un peggioramento del fair value degli strumenti finanziari pari a Euro 364 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della società è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla relativa fluttuazione. Tuttavia, la Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse in quanto ha in essere solo linee di credito a breve termine che si chiudono al massimo entro 60 giorni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di limitare tale rischio, Alperg tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili; i responsabili commerciali valutano la solvibilità di nuovi clienti e il management monitora costantemente il saldo di tali crediti in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali.

La Società mantiene attentamente monitorato il livello di attenzione al rischio di credito, attraverso procedure e azioni volte al controllo e alla valutazione dello *standing* creditizio della propria clientela. La strumentazione utile a tal fine è stata basata su analisi interne e sul monitoraggio continuo delle posizioni di ogni singola controparte, sia nella fase di avvio di una nuova relazione commerciale, sia nelle fasi successive. Tale strumentazione è stata altresì integrata con analisi esterne, anche avvalendosi di fonti informative e database specialistici in linea con le migliori *practice* del settore.

Sulla base del merito di credito assegnato a ogni singola controparte, le *policy* aziendali sulla gestione del rischio di credito prevedono che la Società richieda, controllando enti e forme di emissione, garanzie collaterali o altri strumenti di sostanziale garanzia ai clienti eventualmente non dotati di ufficiale *rating* creditizio, sotto forma di garanzie bancarie a prima richiesta, *stand by letter of credit*, lettere di *patronage* da parte della società *holding*.

La strumentazione a supporto della gestione del rischio di credito si avvale di un modello di *internal rating*, che permette un'allocazione del credito ancora più efficiente e in linea con gli obiettivi di ottimizzazione del portafoglio rispetto al livello di capitalizzazione della Società.

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una concentrazione principalmente nel mercato Italiano.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di reperire le necessarie fonti finanziarie per far fronte ai propri impegni finanziari.

La Alperg S.p.A. al 31 marzo 2019 ha una posizione finanziaria netta pari ad Euro 24,2 milioni

La Società ritiene di essere in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e di mitigare adeguatamente il rischio di liquidità, in quanto:

- dispone di adeguate linee di fido deliberate e non utilizzate.
- prevede il consuntivarsi di risultati reddituali positivi e di generazione di cassa nell'esercizio appena iniziato.

Le passività finanziarie correnti includono anticipi fatture e finanziamenti temporanei e come i debiti verso factor (pro-solvendo) hanno una durata massima di 60 giorni.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'analisi per scadenza dei flussi di cassa (*maturity*) dei derivati classificabili come passività finanziarie. Si segnala che, essendo gran parte del portafoglio costituito da operazioni quotate in Borsa, la tabella riporta solo la *maturity* relativa ai derivati OTC:

	Entro 1 anno	Entro 2 anni	Oltre	TOTALE
Coperture Power				-
Coperture Gas	(204.327)			(204.327)
Totale	(204.327)	-	-	(204.327)

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si considerano parti correlate della Alperg S.p.A.:

- a) Le entità che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
- Controllano la società Alperg S.p.A.
 - Sono controllate da Alperg S.p.A.
 - Sono sottoposte a comune controllo con Alperg S.p.A.
 - Detengono una partecipazione in Alperg S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole.
- b) Le società collegate a Alperg S.p.A.
- c) Le joint-venture cui partecipa Alperg S.p.A.
- d) I dirigenti con responsabilità strategiche di Alperg S.p.A. o di una sua controllante.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai punti precedenti a) e d).
- f) Le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) ed e), ovvero in cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.
- g) Un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti di Alperg S.p.A. o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.
- Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato e sono comprovabili, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nella seguente tabella:

€'000	Trafigura Trading Europe Sarl	Compagnia Energetica Italiana S.p.A.	Spienergy S.p.A.	Marketz S.p.A.	Enoi S.p.A.	Alrescha Investimenti S.r.l.
Crediti commerciali correnti	34.564	25.534	579	4.713	58.687	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	22.857	-
Crediti per IVA di Gruppo	-	-	-	-	1.829	-
Debiti commerciali correnti	(85.201)	(7)	(3.874)	(2.083)	(58.862)	(32)
Ricavi di vendita	141.811	49.733	2.920	4.713	288.913	-
Costi per acquisti materie	(234.384)	(6)	(4.797)	(3)	(307.647)	-
Costi per servizi	(652)	0	(3.351)	(1.326)	(1.302)	(47)
Costi godimento beni di terzi	-	-	-	-	(67)	-
Oneri finanziari	(534)	-	-	-	-	-

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella predisposizione del bilancio al 31 marzo 2019, così come richiesto dal paragrafo 25 dello IAS 1, hanno attentamente valutato che non sussistono significative incertezze con riguardo al rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Le considerazioni sviluppate dagli amministratori hanno riguardato:

- L'equilibrio raggiunto nel primo semestre di attività;
- I positivi risultati economici prospettici previsti nel piano economico-finanziario.
- La verifica della disponibilità di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in continuità aziendale per un periodo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio.
A questo proposito si segnala che la società ha una PFN pari ad Euro 24,2 milioni e che i debiti finanziari con scadenza inferiore a 12 mesi sono pari ad Euro 13,3 milioni alla data di bilancio. La Società sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari in quanto detiene adeguate linee di fido deliberate ed in parte non utilizzate.
- La verifica di un adeguato livello di patrimonializzazione.

Alla luce delle considerazioni sopra sviluppate, gli amministratori hanno predisposto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

Le attività non correnti sono dettagliate come segue:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Avviamento	Totale
Valori iniziali al 19/07/18 (A)	-	-	-	-
Variazioni al 31 marzo 2019				
-conferimento(+)	18.693	152.113	17.806.330	17.977.136
-acquisizioni	10.720	3.350		14.070
-alienazioni(-)	-	-		-
-ammortamenti(-)	(7.078)	(29.467)		(36.546)
Totale variazioni (B)	22.335	125.996	17.806.330	17.954.660
Valori al 31/03/19 (A+B)	22.335	125.996	17.806.330	17.954.660

1.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono dettagliate come segue:

	Concessioni, licenze e marchi	Totale
Valori iniziali al 19/07/18 (A)	-	-
Variazioni al 31 marzo 2019		
-conferimento(+)	18.693	18.693
-acquisizioni	10.720	10.720
-alienazioni(-)	-	-
-ammortamenti(-)	(7.078)	(7.078)
Totale variazioni (B)	22.335	22.335
Valori al 31/03/19 (A+B)		
di cui:		
-costo storico	81.282	81.282
-ammortamenti(-)	(58.947)	(58.947)
-svalutazioni(-)	-	-
Valore netto	22.335	22.335

Gli importi conferiti fanno riferimento ai software.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include gli oneri per l'acquisto software e per la realizzazione del sito internet.

Non sono presenti attività immateriali totalmente ammortizzate ancora in uso.

1.2 Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono dettagliate come segue:

	Altri beni	Totale
Valori iniziali al 19/07/18 (A)	-	-
Variazioni al 31 marzo 2019		
-conferimento(+)	152.113	152.113
-acquisizioni	3.350	3.350
-alienazioni(-)	-	-
-ammortamenti(-)	(29.467)	(29.467)
Totale variazioni (B)	125.996	125.996
Valori al 31.3.19(A+B)		
di cui:		
-costo storico	799.473	799.473
-ammortamenti(-)	(673.477)	(673.477)
-svalutazioni(-)	-	-
Valore netto	125.996	125.996

Gli importi conferiti fanno riferimento a mobili e arredi, macchine d'ufficio e migliorie di beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio sono relative ad attrezzature, arredi, mobili, macchine d'ufficio e migliorie sui beni di terzi.

Non sono presenti attività materiali totalmente ammortizzate ancora in uso.

1.3 Avviamento

L'avviamento è pari a Euro 17.806 migliaia al 31 marzo 2019. Tale avviamento si è generato dal conferimento del ramo di azienda effettuato dalla controllante Enoi in data 01/10/2018 costituito da personale, contratti ed altri assets dettagliato come segue, come più ampiamente descritto al precedente paragrafo "operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio":

Descrizione	Euro
TFR	(161.070)
Ratei differiti personale	(167.076)
Debiti verso banche	(2.649.000)
Immobilizzazioni	170.816
Valore netto contabile conferito	(2.806.330)
Fair value del ramo di azienda	15.000.000
Avviamento	17.806.330

Il valore di conferimento è stato determinato sulla base delle valutazioni risultanti da perizia effettuata ai sensi del secondo comma, lettera b), dell'art. 2343-ter c.c. da parte di un professionista indipendente.

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'impairment test condotto ai sensi dello IAS 36 è stato sviluppato utilizzando le seguenti principali assunzioni:

- lo scenario predisposto per l'impairment test 2019 recepisce le prospettive di sviluppo organico del portafoglio di clientela finale e del portafoglio di asset contrattuali (stoccaggi e trasporti) in linea con le possibilità di crescita della società.
- Lo scenario di volatilità utilizzato lungo il periodo esplicito del piano, date le incertezze sulla crescita mondiale e sul settore energetico, è stato quello medio/alto;
- I prezzi delle commodity energetiche nel medio termine sono stati ipotizzati in linea con le medie degli 3 ultimi anni;
- il WACC utilizzato nell'impairment test è pari a 8,8%;
- Il tasso "g" di crescita perpetua utilizzato è stato pari a 1%, prudenzialmente inferiore rispetto al tasso di inflazione utilizzato.

L'impairment test effettuato non ha rilevato l'emergere di nessuna perdita durevole di valore.

Gli amministratori, come richiesto dallo IAS 36, hanno effettuato anche una sensitivity analysis, verificando che non si rilevarebbero necessità di svalutazioni/problematiche nemmeno in presenza di una riduzione media dell'EBITDA di più del 50% lungo il periodo di piano. L'impairment test non evidenzia problematiche anche in presenza di previsioni di crescita (g-rate) pari a zero, né considerando un incremento del Waac dall'8,8% al 13%

2. Attività Correnti

Le Attività Correnti sono dettagliate come segue:

	31/03/2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Totale attività correnti	278.147.020	278.147.020	-	-
- Rimanenze	1.602.047	1.602.047	-	-
- Crediti comm.li correnti	232.611.484	232.611.484	-	-
- Crediti tributari	990.054	990.054	-	-
- Attività per imposte anticipate	1.693.672	1.693.672	-	-
- Strumenti finanziari derivati	257.837	257.837	-	-
- Attività finanziarie correnti	25.911.443	25.911.443	-	-
- Altre attività correnti	4.903.903	4.903.903	-	-
- Disponibilità liquide	10.176.580	10.176.580	-	-

2.1 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino pari a Euro 1,6 milioni sono costituite dal gas stoccato in Austria presso il depositario RAG per circa MWH 81.731 e sono state valorizzate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

2.2 Crediti commerciali correnti

I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale crediti commerciali	232.611.484
di cui verso:	
- terzi	134.197.288
- società del gruppo	98.414.196
di cui fondo svalutazione crediti	-
crediti scaduti	
<i>1-30 giorni</i>	<i>10.652.326</i>
<i>31-90 giorni</i>	<i>1.075.994</i>
<i>91-180 giorni</i>	<i>132.550</i>
<i>181-360 giorni</i>	-
<i>oltre 360 giorni</i>	-

Si riferiscono ai contratti di fornitura di gas naturale ed energia elettrica verso terzi e società del Gruppo. I crediti verso le società del Gruppo si riferiscono esclusivamente alle vendite di gas ed energia elettrica e comprendono i crediti verso la consociata Spienergy S.p.A. pari a Euro 578 migliaia, i crediti verso la consociata Marketz S.p.A. pari a Euro 4.713 migliaia, i crediti verso la controllante Enoi S.p.A. pari a Euro 58.558 migliaia e i crediti verso Trafigura Trading Europe Sarl pari a Euro 34.564 migliaia.

Si segnala inoltre che i termini standard di incasso prevedono il regolamento delle partite entro 20 giorni successivi al periodo di fornitura ad eccezione di alcune tipologie di contratti e clientela a cui vengono concessi termini di incasso più lunghi, entro i 40/60 giorni successivi al periodo di fornitura, in linea con la prassi di mercato. I crediti commerciali verso terzi includono i crediti verso la parte correlata Compagnia Energetica Italiana S.p.A. pari a Euro 25.534 migliaia.

Alla luce di quanto sopra descritto, si segnala che alla data del presente documento, i crediti commerciali in essere alla data di bilancio sono stati in gran parte incassati.

La valutazione della recuperabilità dei crediti effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses model previsto dall'IFRS 9 non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

2.3 Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 990 migliaia, comprendono principalmente i crediti IVA pari a Euro 823 migliaia che saranno utilizzati a compensazione dei del pagamento di altri tributi (ritenute dipendenti, ritenute autonomi ecc.) e i crediti per accise pari a Euro 168 migliaia.

2.4 Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono pari a Euro 1.694 migliaia e sono dettagliate come segue:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
Compenso amministratori	8.333	24,00%	2.000
Interessi passivi di mora non pagati	325.787	24,00%	78.189
Strumenti finanziari derivati	5.783.093	27,90%	1.613.483
Totale			1.693.672

2.5 Strumenti finanziari derivati

La voce pari a Euro 258 migliaia, include il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati trattati contabilmente come non di copertura. La contropartita è stata registrata a conto economico nella voce "Variazione netta di fair value su derivati"

2.6 Attività finanziarie correnti

La voce, pari ad Euro 25.911 migliaia al 31 marzo 2019, comprende

- un credito verso la controllante Enoi S.p.A. pari a Euro 22.857 migliaia. Tale credito è maturato per via di un contratto di gestione di portafoglio che Alperg ha stipulato con ENOI su aree di mercato gas e portafoglio power nelle quali Alperg non ha potuto sin dall'inizio dell'attività essere presente. Nello specifico, il credito è relativo a impegni finanziari, tra i quali depositi cauzionali e margin call, sostenuti dalla controllante Enoi per lo svolgimento dell'attività sopra descritta, a favore di Alperg ed all'uso anticipati da Alperg ad ENOI.
- Euro 1.829 migliaia relativi al credito IVA ceduto alla controllante nell'ambito dell'IVA di Gruppo.
- Euro 1.225 migliaia relativo a crediti verso società di factoring per incassi ricevuti da clienti e non ancora accreditati sui conti correnti della società alla data di chiusura del bilancio.

2.7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono dettagliate come segue:

	31/03/2019
Totale altre attività correnti	4.903.903
di cui per:	
- Anticipi a fornitori	259.354
- Depositi margin call	430.000
- Depositi cauzionali	3.052.005
- Risconti attivi	1.162.544

I depositi cauzionali fanno riferimento alle somme versate ai fornitori di gas, power e di servizi di trasporto di gas e power a garanzie delle obbligazioni assunte o da assumere dalla società stessa.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi di acquisto gas fatturati dal fornitore al 31/03/2019 ma di competenza di aprile e maggio 2019 e costi di fidejussioni addebitate entro il 31/03/2019 ma di competenza dei mesi successivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nelle attività correnti per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 marzo 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Crediti commerciali	Crediti tributari	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti
Austria	16.330.420	-	-	498.690
Belgio	-	-	-	100.000
Svizzera	38.024.264	-	-	6.250
Repubblica Ceca	2.040.776	-	-	40.000
Germania	247.441	-	-	692.475
Danimarca	1.281.594	-	-	-
Francia	3.198.775	-	-	480.000
Italia	154.782.931	990.043	25.911.443	2.829.321
Lussemburgo	3.393	-	-	-
Slovenia	275.063	-	-	2.250
Regno Unito	16.426.827	-	-	254.917
Totale	232.611.484	990.043	25.911.443	4.903.903

2.8 Disponibilità liquide

La disponibilità liquide sono dettagliate come segue:

	31/03/2019
Disponibilità liquide	10.176.580
Depositi bancari	10.175.944
Denaro in cassa	636

Si segnala che le disponibilità liquide comprendono un conto corrente vincolato pari a Euro 445 migliaia. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario per l'analisi della posizione finanziaria netta.

3. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Alperg S.p.A. è pari a Euro 25.956 migliaia. La struttura del patrimonio netto al 31 marzo 2019 è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva per utili e perdite attuariali	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
PN alla data di costituzione	100.000					100.000
Aumento di capitale	1.566.667	3.333.333				4.900.000
Conferimento	5.000.000	10.000.000				15.000.000
Sottoscrizione capitale Trafigura	3.333.333	6.666.667				10.000.000
Valutazione derivati di copertura			(4.169.610)			(4.169.610)
TFR (IAS 19)				(23.649)		(23.649)
Risultato di esercizio corrente					149.104	149.104
Totale	10.000.000	20.000.000	(4.169.610)	(23.649)	149.104	25.955.846

Il capitale sociale risulta costituito da 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna interamente emesse e versate.

Lo stesso risulta detenuto per il 67% da ENOI S.p.A. e per il 33% da Trafigura Ventures V B.V..

Non sono presenti diritti, privilegi e vincoli relativi a ciascuna categoria di azioni inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La **riserva di cash flow hedge**, negativa per Euro 4.170 migliaia (composta da riserva lorda pari a Euro 5.783 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 1.613 migliaia), è correlata all'applicazione dello IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle commodity energetiche.

La **riserva per utili e perdite attuariali** deriva dalla valutazione attuariale prevista dallo IAS 19 del trattamento di fine rapporto maturato e rimasto in azienda.

Il risultato di esercizio corrente risulta pari al totale del conto economico complessivo del periodo.

4. Passività non correnti

4.1 Passività per benefici a dipendenti

Il valore, pari a Euro 219 migliaia, riflette il trattamento di fine rapporto maturato a fine periodo a favore del personale dipendente e relativo a membri attivi. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a Euro 24 migliaia.

Per la valutazione attuariale prevista dello IAS 19 si sono utilizzati i parametri seguenti:

	31/03/2019
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	2,00%
<i>Tasso di attualizzazione</i>	1,04%
<i>Tasso incremento retribuzioni</i>	1,50%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	2,00%
<i>Tasso d'inflazione</i>	1,20%

La movimentazione del TFR è dettagliata come segue:

TFR conferito 01/10/2019	161.070
TFR liquidato/versato a fondi	(11.652)
Accantonamento dell'anno	46.385
Actuarial gain/Losses	23.649
TFR al 31/03/2019	219.452

Si segnala inoltre che:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalle tavole nazionali IPS55 predisposte dall'ANIA Tali tavole derivano da recenti studi sulla sopravvivenza condotti dall'ANIA e si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di age-shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione.
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole INPS 2000.L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le attuali regole per il pensionamento INPS, tenendo in considerazione l'attuale legge in materia pensionistica.
- In caso di non reperibilità della data di inizio contribuzione all'INPS, si concordano con la Società delle ipotesi di età di prima assunzione distinte per qualifica professionale.
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 2% annuo.
- Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato l'1,04% annuo come risulta alla data del 31 marzo 2019 dell'indice iBoxx Corporate EUR con rating AA per durate di più di 10 anni.

4.2 Passività per imposte differite

Le imposte differite pari a Euro 2,6 migliaia si riferiscono agli interessi di mora attivi non ancora incassati al 31 marzo 2019.

5. Passività correnti

Le passività correnti sono dettagliate come segue:

	31/03/2019	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Totale passività correnti	269.923.731	269.923.731	-	-
- Debiti fin.correnti	13.268.072	13.268.072	-	-
- Debiti comm.li correnti	252.045.220	252.045.220	-	-
- Debiti tributari	253.701	253.701	-	-
- Strumenti derivati passivi	3.743.720	3.743.720	-	-
- Altri debiti correnti	613.017	613.017	-	-

5.1 Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale passività finanziarie correnti	13.268.072
di cui verso:	
- banche	7.380.376
- factor	5.887.696

I debiti verso banche includono anticipi fatture e finanziamenti temporanei e come i debiti verso factor (pro-solvendo) hanno una durata massima di 60 giorni.

Movimentazione debiti finanziari	Euro
Debiti finanziari conferiti	2.649.000
Variazione dei debiti finanziari	10.619.072
Debiti finanziari al 31/03/19	13.268.072

5.2 Debiti commerciali correnti

I debiti commerciali sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale Debiti commerciali correnti	252.045.220
di cui verso:	
- terzi	101.985.795
- società del gruppo	150.059.425

Si riferiscono ai contratti di approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica verso terzi e società del Gruppo.

I debiti verso le società del Gruppo si riferiscono esclusivamente alle vendite di gas ed energia elettrica e comprendono principalmente i debiti verso la consociata Spienergy pari a Euro 3.874 migliaia, i debiti verso la consociata Marketz S.p.A. pari a Euro 2.083 migliaia, i debiti verso la controllante Enoi S.p.A. pari a Euro 58.862 migliaia e i debiti verso Trafigura Trading Europe Sarl pari a Euro 85.201 migliaia.

I tempi medi di pagamento, pari a 20 giorni, sono in linea con gli standard di mercato.

5.3 Debiti tributari

Al 31 marzo 2019 sono pari a Euro 254 migliaia e si riferiscono debiti verso l'erario per IRES e IRAP pari a Euro 229 migliaia e ai debiti verso l'Erario per ritenute fiscali su redditi di lavoro pari a Euro 25 migliaia.

5.4 Strumenti derivati passivi

La voce include il fair value degli strumenti finanziari derivati valutati "di copertura" pari a Euro 3.744 migliaia con contropartita alla voce "Riserva cash flow hedge".

5.5 Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale altri debiti correnti	613.017
di cui per:	
- mensilità differite, contributi e bonus dipendenti	286.532
- amministratori e sindaci	19.198
- anticipi da clienti	2.962
- depositi cauzionali	275.000
- ratei passivi	29.325

I depositi cauzionali, pari ad Euro 275 migliaia, fanno riferimento alle somme ricevute da clienti a garanzia dell'adempimento di loro obbligazioni.

Ripartizione debiti correnti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31 marzo 2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Debiti commerciali	Debiti Tributari	Altri debiti
Austria	20.940.865	-	-
Belgio	1.593	-	-
Svizzera	88.459.765	-	-
Repubblica Ceca	1.837.221	-	-
Germania	238.320	-	-
Danimarca	1.078.164	-	-
Spagna	19	-	-
Francia	2.912.500	-	-
Italia	119.626.703	253.701	613.017
Lussemburgo	343.012	-	-
Paesi bassi	52.382	-	-
Slovenia	2.430	-	-
Slovacchia	69.828	-	-
Regno Unito	16.480.620	-	-
USA	1.798	-	-
Totale	252.045.220	253.701	613.017

6. Ricavi

6.1 Ricavi di vendita

I ricavi di vendita si attestano a Euro 990.354 migliaia e sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Ricavi di vendita	990.257.650
Altri ricavi e proventi	96.749
TOTALE	990.354.400

I ricavi di vendita sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale ricavi vendita	990.257.650
di cui per:	
Vendita gas e power	968.820.433
Vendita trasporto gas e power	21.437.218

Sono costituiti dai ricavi per la vendita di gas naturale ed energia elettrica oltre che dal relativo trasporto.

Ripartizione ricavi vendita per area geografica

	31/03/2019
Totale ricavi di vendita	990.257.650
Italia	604.557.597
Estero	385.700.054

Le vendite estere si riferiscono principalmente alle vendite effettuate in Olanda, Austria e Germania.

7. Costi operativi

I costi operativi sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Costi per acquisti materie	960.429.469
Costi per servizi	29.807.313
Variazione netta di fair value su derivati	(257.837)
Costi godimento beni di terzi	81.170
Variazione rimanenze	(1.602.047)
Costo personale	770.207
Ammortamenti	36.546
TOTALE	989.264.821

7.1 Costi per acquisti di materie prime

I costi per acquisti di materie prime son dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale costi per acquisti materie	960.429.469
di cui per:	
Costo acquisto gas	954.384.352
Costo acquisto energia elettrica	6.034.195
Altri costi	10.922

7.2 Costi per servizi

I costi per servizi sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale costi per servizi	29.807.313
di cui per:	
Costo vettoriamento gas	22.366.722
Costo vettoriamento elettrico	2.192.560
Costo stoccaggio gas	2.380.498
Servizi IT, Trading e reporting	1.326.430
Intermediazioni e broker gas	729.155
Intermediazioni e broker elettrico	2.516
Commissioni per fidejussioni	124.566
Commissioni bancarie e di factoring	128.512
Tributo per autotrazione	93.625
Utenze	6.760
Altri costi	455.969

I costi di vettoriamento gas e power sono legati alle vendite a reseller e industriali.

I costi per servizi IT trading e reporting sono relative ai servizi erogati dalla consociata Marketz S.p.A. relativi ai servizi IT e all'attività di logistica e gestione del portafoglio.

La voce altri costi include principalmente i costi per consulenze fiscali e legali pari a Euro 70 migliaia, i costi di revisione pari a Euro 83 migliaia, gli abbonamenti operativi pari a Euro 51 migliaia, i compensi amministratore pari a Euro 33 migliaia e i compensi al collegio sindacale pari a Euro 12 migliaia.

7.3 Variazione netta di fair value su derivati

La voce include gli accantonamenti operati nell'anno per la rilevazione del fair value positivo degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dal IFRS 9 per Euro 258 migliaia.

7.4 Costi per godimento di beni di terzi

La voce pari a Euro 81 migliaia, include principalmente i costi di affitto degli uffici di Milano.

7.5 Variazione delle rimanenze

La voce, pari a Euro 1.602 migliaia, è relativa al valore delle rimanenze di gas naturale in stoccaggio alla data di chiusura del presente bilancio.

7.6 Costo del personale

Il costo del personale si attesta a Euro 770 migliaia, ed è dettagliato come segue:

	31/03/2019
Salari e Stipendi	569.472
Oneri sociali	154.350
TFR	46.385
Totale	770.207

L'organico della società alla fine dell'esercizio è dettagliato come segue:

(Unità)	31/03/2019
Dirigenti	1
Impiegati e quadri	22
Stagisti	2
Totale	25

7.7 Ammortamenti

La voce comprende ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 37 migliaia.

8. Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Proventi Finanziari	11.345
Oneri finanziari	(789.640)
Utili e (perdite) su cambio	(11.025)
Totale	(789.319)

8.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale proventi finanziari	11.345
Interessi attivi mora	11.052
Interessi attivi bancari	293

8.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

	31/03/2019
Totale oneri finanziari	(789.640)
Interessi passivi su finanziamenti	(212.055)
Interessi passivi su dilazione di pagamento	(326.196)
Interessi passivi e commissioni factor	(46.522)
Interessi passivi ed altri oneri bancari	(204.835)
Altri	(33)

Si segnala che gli oneri finanziari includono Euro 534 migliaia verso Trafigura Trading Europe Sarl \per finanziamento temporanei erogati alla società (e rimborsati prima della scadenza dell'esercizio) e dilazioni di pagamento sulle forniture.

9. Imposte

Le imposte contabilizzate nel presente bilancio sono dettagliate come segue:

	31/03/2019
IRES corrente	189.290
IRAP corrente	39.402
Imposte anticipate	(80.189)
Imposte differite	2.652
Totale	151.155

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	300.529	
Onere fiscale teorico	24%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi attivi di mora	(11.052)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso amministratori	8.333	
Interessi passivi di mora	325.787	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi autoveature	9.956	
Spese telefoniche	957	
Spese di rappresentanza	1.283	
Interessi passivi	138.581	
TFR	12.151	
Altre differenze	2.182	
Utile fiscale	788.707	
IRES corrente per l'esercizio	24%	189.290

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato operativo	1.089.579	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Costo del personale	770.207	
- Accantonamento rischi		
- Svalutazione immobilizzazioni		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
-Variazione netta di fair value su derivati	(257.837)	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
Variazioni in aumento		
- Compensi amministratori	33.333	
- Costi stage	3.992	
- Altri costi non deducibili	5231	
Variazioni in diminuzione		
- Deduzioni art. 11, c. 1, lett. a), del D.Lgs n. 446/97	(634.198)	
Imponibile Irap	1.010.306	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	39.402

Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione:

Descrizione	31/03/2019
Compenso agli amministratori	33.333
Compenso al Collegio sindacale	12.212
Compenso a Società di revisione	83.052

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dalle recenti normative, tra le quali il decreto legge “semplificazione” (n. 135/2018) ed il decreto legge “crescita” (n. 34/2019), si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato. Si segnala che la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche.

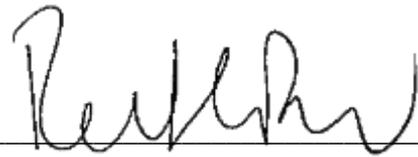
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Sulla base di quanto richiesto dallo IAS 10.19-22, non si evidenziano fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Destinazione del risultato d’esercizio

Si propone all’assemblea dei soci di riportare l’utile per i 5% a riserva legale e per il restante 95% a nuovo per l’esercizio successivo.

Milano, 30 luglio 2019



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Renato Rossi)

ALPHERG S.P.A.

Relazione sulla gestione 31 marzo 2019

Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2019 riporta un utile netto pari a Euro 149 migliaia e ricavi di vendita pari a Euro 990.258 migliaia.

La Vostra Società è stata costituita in data 19 luglio 2018 e ha per oggetto sociale l'attività di trading di gas e power. La Società è stata costituita al fine di realizzare una partnership societaria con Trafigura, primario operatore Europeo del mercato energetico così come meglio dettagliato nella "Relazione finanziaria al bilancio d'esercizio".

Scenario economico generale

Nel corso del 2018, sono emersi alcuni segnali di assestamento dell'economia mondiale, che è cresciuta del 3,1% (rispetto al 3,2% del 2017 - dati Banca Mondiale). Si è assistito ad un ridimensionamento degli scambi mondiali, soprattutto a causa dell'incertezza generata dalle politiche protezionistiche statunitensi, della possibile escalation delle tensioni commerciali, nonché dei rischi geopolitici in Medio Oriente. Le ripercussioni globali dei conflitti commerciali e le mutate condizioni di credito nei mercati emergenti hanno inciso sia sulla crescita del PIL mondiale sia sull'espansione del commercio internazionale.

Negli Stati Uniti la fase espansiva dell'economia, che si è mantenuta nel corso dell'anno sostanzialmente robusta e con livelli di occupazione elevati, è stata stimolata dalla riduzione delle imposte e dall'aumento della spesa pubblica che hanno sostenuto la domanda interna – portando l'economia statunitense ad una crescita del 2,9% (in ulteriore miglioramento rispetto al +2,2% del 2017). Tuttavia, il peggioramento del contesto mondiale ha influenzato parzialmente l'economia statunitense nella fase conclusiva dell'anno.

In Cina la crescita del prodotto interno lordo è proseguita su ritmi elevati (+6,6%), grazie anche al sostegno delle politiche di bilancio e monetarie, ed è stata solo in parte ridimensionata nella seconda parte dell'anno. Anche a seguito delle tensioni commerciali tra USA e Cina, è stata intrapresa una politica di deprezzamento della valuta cinese nei confronti del dollaro che potrebbe avere effetti negativi sulla crescita dei partner commerciali della Cina, a partire dagli altri Paesi asiatici.

In Europa si è registrata una riduzione del ritmo di espansione (2018: +2% contro il +2,5% del 2017), soprattutto nella parte finale dell'anno – a causa del rallentamento di tutte le principali economie del continente. L'andamento del prodotto interno lordo rimane piuttosto differenziato tra i Paesi membri. La Germania ha subito una battuta d'arresto (+1,4% vs +2,2 del 2017) la Francia ha dovuto sopportare anche momenti di instabilità sociale oltre ad un indebolimento dell'economia (+1,7% vs 2,3% del 2017), il Regno Unito ha continuato il negoziato per l'uscita dall'Unione Europea, il cui esito rimane ancora in sospeso.

In Italia, rispetto alla crescita registrata durante l'anno precedente (+1,7%), l'economia ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte del 2018 e si è assistito ad un indebolimento sia delle esportazioni sia della produzione industriale. Il ritmo di crescita italiano '18 (+0,9%) risulta inferiore rispetto ai principali partner europei. La debole dinamica del prodotto interno lordo italiano è riconducibile a fattori esterni, che hanno inciso sulle esportazioni, ma anche a fattori interni – in particolare dovuti a scelte e orientamenti del nuovo Governo che hanno destato preoccupazione sui mercati finanziari e che hanno generato tensioni con le istituzioni europee; con ripercussioni negative sullo spread dei titoli di debito pubblico.

Andamento dei mercati in cui opera la società

Mercato Oil:

La quotazione media del Brent ha segnato un incremento del 30,5%, passando da 54,8 USD/bbl nel 2017 a 71,5 USD/bbl nel 2018. Il prezzo del greggio è stato caratterizzato da forti oscillazioni provocate non soltanto dall'andamento dei fondamentali di mercato, ma anche da fattori geopolitici ed economici. Il primo semestre del 2018 è stato caratterizzato da un trend rialzista dovuto alle tensioni tra Stati Uniti e Iran ed alla

reintroduzione di sanzioni. I ribassi tra fine giugno e metà agosto sono stati favoriti dalla decisione dell'OPEC e dei suoi alleati, guidati dalla Russia, di aumentare la produzione al fine di compensare il previsto calo dell'offerta dall'Iran. Tuttavia, tra settembre e ottobre, all'approssimarsi dell'entrata in vigore delle sopramenzionate sanzioni, i prezzi sono tornati a salire portandosi, il 3 ottobre, a un valore di 86,3 USD/bbl, il massimo da quattro anni. Il calo dei prezzi del greggio nell'ultimo trimestre dell'anno è stato causato principalmente dall'aumento della produzione petrolifera a livelli record da parte dei primi tre produttori mondiali. La continua crescita dell'offerta di shale oil ha portato gli Stati Uniti a diventare il primo produttore di greggio al mondo, con un livello di 11,7 milioni di barili al giorno. Tale aumento dell'offerta globale, ha trasformato le aspettative di una carenza di offerta in timori per una situazione di eccesso di offerta.

Mercato Gas Naturale e LNG:

Il prezzo del gas ha avuto un andamento crescente, (sulla scia di quanto avvenuto per tutte le commodity energetiche). Nell'anno di bilancio 17-18 la quotazione media del prodotto TTF Day Ahead era stata di 17,8 €/Mwh; nell'esercizio 18-19 è incrementata a 21,1 €/Mwh. In particolare, la crescita si è accentuata nel terzo trimestre: la media di prezzo nel 3° trimestre 2017 era stata di 16,1 €/Mwh, mentre nel 3° trimestre 2018 è stata di 23 €/Mwh. Tale incremento si è realizzato per l'effetto congiunto di tensioni sul mercato nordeuropeo causate da manutenzioni alle infrastrutture in Norvegia, una domanda sostenuta di iniezione a stoccaggio per via dei bassi livelli di riempimento ed un sensibile aumento delle quotazioni della CO2 che ha comportato un generalizzato rialzo di gas e power

Nel corso dell'ultimo trimestre, le temperature al di sopra della media stagionale, unite ai numerosi arrivi di carichi di GNL, hanno contribuito ad una riduzione delle quotazioni rispetto al trimestre precedente. Dal mese di febbraio 2019 si assiste ad una discesa dei prezzi guidata da un calo delle temperature al di sotto della media stagionale. La stessa tendenza è stata registrata al PSV ovvero nel mercato italiano.

La domanda di gas naturale in Italia del 2018 è risultata pari a 72,6 miliardi di metri cubi, in riduzione del 3,3% rispetto al 2017. Tale dinamica in diminuzione è da attribuirsi principalmente alla contrazione del settore termoelettrico che ha registrato una riduzione dei volumi di circa 2 miliardi di metri cubi (-8,1%) rispetto all'anno precedente, causata principalmente dall'incremento delle produzioni idroelettriche e dalla ripresa delle importazioni nette.

Nel 2018 le importazioni di gas hanno riportato una riduzione del 2,6% rispetto al 2017 a fronte di una riduzione della domanda del 3,3%. La produzione nazionale si è ridotta del 1,6%, mentre si è registrato un consistente utilizzo complessivo dello stoccaggio in erogazione.

In particolare, sempre riguardo al mercato italiano, degno di nota è il sensibile incremento delle importazioni di GNL determinato dall'introduzione di un impianto tariffario incentivante.

Mercato elettrico:

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel 2018 è risultata pari a 321,9 TWh, in aumento dello 0,4% rispetto al 2017, mentre la produzione netta è diminuita circa del 1,8% prevalentemente a causa di una riduzione del contributo termoelettrico, compensato principalmente da un aumento delle produzioni idroelettriche di 11,7 TWh (+31,2%) e dall'incremento del saldo netto d'importazione di 6,1 TWh (+16,3%) rispetto al 2017, esercizio caratterizzato da una minore disponibilità nel versante francese.

Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, il comparto fotovoltaico ha registrato una diminuzione della produzione del 4,7%, come pure quello eolico, seppur di minore intensità (-1,4%), rispetto al 2017. Complessivamente, la produzione nazionale ha coperto l'86% della domanda, in riduzione rispetto all'anno precedente, in cui si era attestata all'88%.

Con riferimento allo scenario prezzi, la quotazione media del PUN (Prezzo Unico Nazionale) nell'esercizio 18-19 si è attestata su un livello di 62,6 euro/MWh, in forte aumento rispetto all'esercizio 17-18 (53,1 euro/MWh), dato il contesto di aumento dei costi di generazione termoelettrica e delle altre commodity energetiche (gas, carbone e soprattutto CO2, che nell'esercizio 18-19 è passata da 12,5 euro/t a 21,5 euro/t, con picchi di 25,5 euro/t).

In particolare, l'incremento rispetto all'esercizio precedente si è osservato nel terzo trimestre, caratterizzato da una forte riduzione della disponibilità nucleare francese a causa delle alte temperature che hanno determinato la restrizione della capacità per criticità legate ai sistemi di raffreddamento.

In questo contesto caratterizzato da una forte produzione idroelettrica in Italia, da difficoltà produttive all'estero (Francia e Germania) dovute a ondate anomale di caldo e da bassa disponibilità di produzione idroelettrica nei paesi nordici, e da un aumento significativo della CO2, gli spread in import in Italia si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente.

Gli incumbent elettrici dettati soprattutto da importanti cambi normativi in tema di sbilanciamenti hanno ridisegnato il mercato con l'uscita di alcuni operatori e significativi cambi di strategia da parte dei grandi player nazionali che hanno puntato ad acquisire la gran parte degli asset di generazione FER e consolidato la presenza sul territorio con azioni di cross selling elettrico sulla base di clienti gas in logica sia residenziale sia mass market.

Andamento economico e finanziario del periodo

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro migliaia):

€'000	31/03/2019
Ricavi netti	990.354
Costo del venduto	(985.973)
Valore della produzione operativa	4.381
Incidenza %	0,44%
Costi Esterni	(1.946)
Valore della produzione	2.435
Costo del lavoro	(770)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.665
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(37)
Proventi e oneri finanziari	(1.586)
Strumenti finanziari derivati	258
Risultato prima delle imposte	300
Imposte sul reddito	(151)
Risultato netto	149

I **ricavi di vendita** sono relativi alla commercializzazione di gas naturale (99%) e in misura residuale di energia elettrica (1%). Il 61% dei ricavi sono stati realizzati sui mercati italiani, mentre il 39% dei ricavi sono stati realizzati sui mercati esteri.

Il **valore della produzione operativa** nell'anno (ricavi da vendite gas e power al netto dei costi per gli acquisti della materia prima, costi di trasporto, di stoccaggio e altri costi operativi) si è attestato a Euro 4,4 milioni pari allo 0,44% del fatturato.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è stato pari a Euro 1,7 milioni al netto dei costi del personale pari a Euro 770 migliaia.

Gli oneri finanziari netti sono dettagliati come segue:

€'000	31/03/2019
Proventi Finanziari	11
Oneri finanziari	(790)
Costi per garanzie bancarie ed assicurative	(125)
Fees finanziamento stoccaggi	(544)
Commissioni e spese factoring	(123)
Altri oneri bancari	(6)
Utili e (perdite) su cambio	(11)
Totale	(1.586)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in Euro migliaia):

€'000	31/03/2019
Immobilizzazioni immateriali	22
Immobilizzazioni materiali	126
Avviamento	17.806
Attività non correnti	17.955
Rimanenze di magazzino	1.602
Crediti commerciali correnti	232.611
Strumenti finanziari derivati	258
Altre attività correnti	5.934
Attività correnti	240.406
Debiti commerciali correnti	(252.045)
Strumenti derivati passivi	(3.744)
Altre passività correnti	(592)
Passività correnti	(256.381)
Capitale d'esercizio netto	(15.975)
Passività per Beneficiari dipendenti	(219)
Passività per imposte differite	(3)
Passività non correnti	(222)
Capitale investito	1.758
Patrimonio netto	(25.956)
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.198
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.758)

Le **Attività non correnti** pari a Euro 17.955 migliaia, includono principalmente l'avviamento pari a Euro 17.806 migliaia. Tale avviamento si è generato a seguito del conferimento del ramo di azienda effettuato dalla controllante Enoi in data 01/10/2018 costituito da personale, contratti ed altri assets dettagliato come segue, come più ampiamente descritto al paragrafo "operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio" della "Relazione finanziaria al bilancio d'esercizio":

Descrizione	Euro
TFR	(161.070)
Ratei differiti personale	(167.076)
Debiti verso banche	(2.649.000)
Immobilizzazioni	170.816
Valore netto contabile conferito	(2.806.330)
Fair value del ramo di azienda	15.000.000
Avviamento	17.806.330

Il fair value attribuito al ramo d'azienda conferito da ENOI, confermato da perizia redatta da un terzo esperto indipendente, risulta pari ad Euro 15.000 migliaia. In conseguenza di quanto sopra, il goodwill teorico emergente dall'operazione straordinaria in questione risulta pari ad Euro 17.806 migliaia. Come descritto nella "Relazione finanziaria al bilancio d'esercizio" alla data di chiusura del bilancio, l'avviamento è stato assoggettato a impairment test, da cui non è emersa alcuna perdita durevole di valore.

Le **rimanenze di magazzino** pari a Euro 1,6 milioni sono costituite dal gas stoccato in Austria presso il depositario RAG.

I **crediti commerciali** si riferiscono ai contratti di fornitura di gas naturale ed energia elettrica verso terzi e società del Gruppo. La valutazione della recuperabilità dei crediti effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses model previsto dall'IFRS 9 non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

La voce “**Strumenti finanziari derivati**” include il fair value positivo dei derivati trattati contabilmente come non di copertura. La contropartita è stata registrata a conto economico nella voce “Variazione netta di fair value su derivati”.

Le **altre attività correnti** includono principalmente imposte anticipate pari a Euro 1.694 migliaia, crediti tributari pari a Euro 990 migliaia, il credito IVA ceduto alla controllante nell’ambito dell’IVA di Gruppo pari a Euro 1.829 migliaia e i risconti attivi pari a Euro 1.163.

I **debiti commerciali correnti** si riferiscono ai contratti di approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica verso terzi e società del Gruppo.

Gli **strumenti derivati passivi** includono il fair value dei derivati valutati “di copertura” con contropartita alla voce “Riserva cash flow hedge”.

Le **altre passività correnti** includono principalmente i debiti tributari pari a Euro 254 migliaia e i debiti verso il personale per mensilità differite pari a Euro 287 migliaia.

La voce **passività per benefici ai dipendenti** riflette il trattamento di fine rapporto maturato a fine periodo a favore del personale dipendente valutato secondo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a Euro 24 migliaia.

Il **Patrimonio Netto** è pari a Euro 26 milioni e si incrementa per l’utile d’esercizio pari a Euro 149 migliaia e si riduce per effetto della contabilizzazione della riserva negativa Cash Flow Hedge pari a Euro 4.170 migliaia e per effetto della contabilizzazione della Riserva per utili e perdite attuariali pari a Euro 24 migliaia.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31/03/2019 determinata dagli Amministratori come di seguito, è la seguente (in Euro migliaia):

€'000	31/03/2019
Disponibilità liquide	10.177
Depositi presso terzi e margin call	3.482
Crediti finanziari verso controllante	22.857
Altri crediti finanziari	1.225
Disponibilità liquide e crediti finanziari	37.741
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(7.380)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(5.888)
Depositi ricevuti da clienti	(275)
Debiti finanziari a breve termine	(13.543)
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.198

La posizione finanziaria netta positiva per Euro 24,2 milioni include anche depositi bancari presso terzi per copertura delle margin call e depositi cauzionali presso terzi pari a complessivi Euro 3,5 milioni.

Per un dettaglio dei crediti e debiti, costi e ricavi relativi a transazioni con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella “Relazione finanziaria al bilancio d’esercizio”.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Non si evidenziano fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il secondo trimestre del 2019 ha confermato il movimento al ribasso dei prezzi del gas e del power per un quadro di mercato di eccesso di offerta. In coerenza, i premi delle quotazioni invernali su quelle estive si mantengono elevati favorendo l’attività di stoccaggio e l’utilizzo dei contratti che l’azienda ha in portafoglio. Una buona volatilità di mercato favorisce l’attività di ottimizzazione di portafoglio. Permane invece un quadro di forti tensioni di prezzo e di offerta derivanti sia dal carbone, che dalle emissioni, ma non si registrano incertezze sulla situazione nucleare francese il che favorisce uno scenario di prezzi al ribasso. La Società ha

definito la campagna di approvvigionamento di gas naturale per il portafoglio clienti gas e sta completando le strutture di finanziamento per la campagna di stoccaggio tra Italia ed estero.

Sulla base degli elementi disponibili ad oggi, il fatturato di Alperg potrebbe attestarsi intorno a Euro 2 miliardi nell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2020 e risultati di margine operativo, EBITDA e utile in crescita rispetto all'esercizio precedente e in linea con quanto approvato dagli amministratori nel Piano Industriale definito al momento dell'operazione straordinaria sopra descritta.

Non sono previste acquisizioni esterne né ulteriori investimenti.

Gestione del rischio

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del profilo di rischio.

La società durante l'anno ha stipulato alcuni contratti derivati di acquisto e vendita di gas e *power* al fine di bilanciare le oscillazioni di prezzo del gas e *power*. Sono stati stipulati, inoltre, contratti di vendita e acquisto a termine di valuta allo scopo di bilanciare la variazione dei tassi di cambio. Le finalità dell'uso di derivati sono di natura di copertura verso i rischi di *business*.

L'attività di monitoraggio dell'esposizione ai rischi di natura finanziaria viene esercitata con frequenza giornaliera, attraverso l'osservazione del portafoglio acquisti/vendite e degli impatti sull'esposizione finanziaria (liquidità) che esso può avere. Vengono identificate in particolare la composizione e le variazioni del portafoglio rispetto alle variazioni delle valute ovvero delle *commodity* gas naturale e *power*.

Contestualmente la società gestisce il portafoglio di vendite all'ingrosso in un'ottica di minimizzazione del rischio mercato e del rischio volume, avvalendosi sia del portafoglio di stoccaggio, della rete di trasporti internazionali, e dell'attività di copertura mediante derivati.

La posizione finanziaria seguente al ciclo di indebitamento, nonché al ciclo acquisti/vendite, è monitorata in modo continuativo anche in relazione ai dati contrattuali previsionali di consumo forniti dai sistemi del settore 'logistica gas e *power*' e del settore 'finanza'.

Principali rischi di impresa

La Società opera nel settore del trading e fornitura di gas naturale e energia elettrica. Vengono conclusi anche alcuni contratti su altre commodities (oil, emissioni) a scopi di ottimizzazione e hedging di portafoglio. Le principali classi di rischio sono riconducibili alle seguenti categorie: Rischi di Mercato: andamento del prezzo delle *commodity* energetiche, tassi di cambio, in particolare euro/dollaro, situazione climatica alle temperature che influenzano i consumi dei clienti ed anche l'andamento della domanda e dell'offerta di gas naturale ed energia nei mercati; Rischi di Credito: inadempimento contrattuale delle proprie controparti, deterioramento del proprio merito di credito; Rischi di Liquidità: tensioni finanziarie con difficoltà di gestire in modo efficiente saldi imprevisti, positivi e negativi, di cassa.

Relativamente alla descrizione delle politiche e principi adottati dalla Società per la gestione e il controllo dei rischi legati al business si rimanda a quanto indicato nella "Relazione finanziaria al bilancio d'esercizio".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La società, ai sensi del D.Lgs 626/94 e successive modifiche (d.Lgs 81/08), ha adottato le necessarie procedure vigenti in materia di prevenzione e protezione sul posto di lavoro come desumibile dall'esistente "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio, sono state effettuate le dovute verifiche dell'idoneità dell'ambiente di lavoro rispetto ai dettami della legge in termine di valutazione della natura dei rischi, dell'organizzazione del lavoro e dell'attuazione delle misure preventive e di sicurezza (rischio incendio, videotermine, primo soccorso, microclima) e si segnala che non si sono resi necessari ulteriori investimenti in sicurezza essendo l'ambiente di lavoro e gli uffici già in regola secondo i requisiti previsti.

Sono state effettuate le regolari visite mediche al personale come richiesto dalla normativa, in particolare a seguito delle nuove assunzioni intercorse nell'esercizio e sono state redatte le dovute relazioni dagli organi competenti.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati o registrati:

- infortuni e/o incidenti, di qualsiasi entità e natura, sul posto di lavoro per il personale iscritto al libro matricola e come desumibile da verifica con INAIL o enti preposti a tali segnalazioni;
- malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, riconducibili né, meno ancora, causati direttamente dall'attività della società o da stress da lavoro-correlato;
- cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente riconducibili né, meno ancora, causati direttamente dall'attività della società, tenuto conto anche del basso impatto dell'attività lavorativa sull'ambiente.

Nel corso dell'esercizio, alla nostra società non sono state inflitte sanzioni né pene per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari investimenti in materia ambientale.

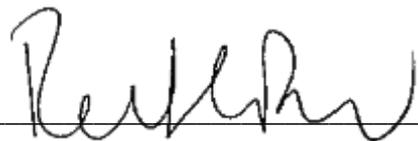
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante, né direttamente né per interposta persona o società, e non ha effettuato operazioni di compravendita delle stesse, nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto alcuna attività di ricerca e ma sviluppa invece un processo di analisi continuo ed approfondito dei mercati delle materie prime al fine di supportare il processo di acquisto e vendita nonché delle strutture di debito e finanziarie adatte al perseguimento degli obiettivi operativi.

Milano, 30 luglio 2019



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Renato Rossi)